CALABRIA MARIA PIA cl. 4° “Tecnico dell’acconciatura”

IL PALCO KILLER, TRA SICUREZZA E GUADAGNO – da PANORAMA rivista specialistica

Un elemento fondamentale del lavoro è la sicurezza, sia per il lavoratore, sia per la gente coinvolta, molte volte non ci si sofferma su di essa, ma sui costi e profitti.

Quando si costruisce una struttura, ma non è idonea alla sicurezza, si è consapevoli di quello che può capitare. E qui è facile dare la colpa agli operai, che pur svolgendo in maniera corretta il lavoro, inconsapevolmente possono mettere in pericolo la loro vita.

Talvolta le norme di sicurezza non vengono applicate da operai inesperti o troppo sicuri di sé, che il lavoro sia in sicurezza, in questi casi deve subentrare l’attenzione del datore di lavoro.

Secondo il “Sole 24 ore” più il lavoratore è giovane o inesperto, maggiori saranno le attenzioni che il datore di lavoro potrà adottare, in altri casi è proprio esso a metter in pericolo la vita dell’operaio.

Prendiamo come riferimento i cantieri concertistici di Trieste e Reggio Calabria, considerati pericolosi. Tutti lo sapevano, ma nessuno ha avuto il coraggio di dirlo, finché qualcuno ha subito un grave incidente, causato da un crollo della struttura.

La sicurezza è tutelata per legge al fine di migliorare le condizioni di lavoro e ridurre infortuni,

Il datore è obbligato a valutare i rischi che corre un dipendente, è responsabile dell’incidente se non consente mezzi di protezione, persino quando non controlla che vengano utilizzate.

La conoscenza dei fatti, che si legge da “La Repubblica” del 29/10/2010 “più partecipanti – più ricavi è la vera causa , per così dire il movente dei crolli mortali dei palchi”

Il palco killer si chiama “Ground support”, modello di ultima generazione: dicono che sia semplice da montare, così si evita di perder tanto tempo, ma dobbiamo porci la domanda “sarà sicuro?” Non sempre però le strade facili sono le migliori. Inoltre, anche la durata dei tour incide sul costo: meno dura e minori saranno le spese. Tutto gira infatti intorno al business: non si può ledere l’immagine di un cantante facendo circolare troppo questa notizia. Chi pensa alla sicurezza sulla persona se non si può contare sulla persona con cui si lavora?.

A questo punto ci si affida alla Costituzione, anche se potrebbero esserci più controlli, soprattutto laddove il rischio è più alto.

E’ inaccettabile pensare come l’utile possa essere molto più importante della vita umana: prendere precauzioni in prima persona per evitare incidenti è un inizio per proteggersi.

L’inizio di un futuro più sicuro nella consapevolezza che la vita è un bene troppo prezioso.